

Leseprobe aus dem Gedichtband »I mi zir, laufend«

©Brandes & Apsel Verlag, Franco Biondi, 2005

arrivato

abbracciato

ci siamo osservati

poi ci siamo scambiati

l'elenco di antiche novità

infine si è steso il corpo sul letto

di fronte alla porta di vetro

solo la mia tosse mi dice

che sono qui

angekommen
umarmt
haben wir uns betrachtet

dann haben wir ausgetauscht
die Liste der antiken Neuigkeiten

schließlich hat sich der Körper hingelegt
der Glastür gegenüber hingestreckt

nur mein Husten sagt mir
daß ich hier bin

mi hanno chiesto:
che cosa racconti?

ho annaspato
nella selva delle immagini
nella giungla dei pensieri
nell'aiuola dei sentimenti

e ammutolisco:
qui
non ha parole
il mio quotidiano tedesco

sie haben mich gefragt:
was erzählst du?

ich habe herumgefuchelt
im Bildergestrüpp
im Dschungel der Gedanken
im Beet der Gefühle

und verstumme:
hier
mein deutscher Alltag
hat keine Worte

le vecchie cicalano e schiamazzano
davanti all'isolato
all'agguato delle novità
colmando l'aspettare di sempre
per festeggiare l'immobilità

die alten Frauen gackeln und grölen
vor dem Wohnblock
und lauern auf Neuigkeiten
sie füllen damit das ewige Abwarten
und die Bewegungslosigkeit

tutti gli anni venire
per scoprire sentimenti remoti
le stesse bugie via antenna
le stesse voci rassegnate in piazza
e raccontarmi le stesse cose
tutti gli anni andare

alljährlich ankommen
um uralte Gefühle zu entdecken
die gleichen Lügen via Antenne
die gleichen resignierten Stimmen in der Piazza
und mir die gleichen Dinge erzählen
alljährlich gehen